

A Materia si scopre il “Cammino Ermenegildo” dell’Oasi Zegna

Pubblicato: Lunedì 9 Giugno 2025



Un viaggio ideale tra boschi secolari, vallate incontaminate e antichi alpeggi, alla scoperta di un territorio in cui natura e storia si intrecciano in perfetto equilibrio. È stato questo il cuore dell’incontro **“Sulle tracce di Ermenegildo”**, che si è svolto nella serata di lunedì 9 giugno presso **Materia Spazio Libero**. Protagonista della serata, **Riccardo Capo**, amministratore delegato di **Oasi Zegna**, che ha accompagnato il pubblico alla scoperta del nuovo cammino dedicato alla figura di **Ermenegildo Zegna**.

Nato dalla visione lungimirante del celebre imprenditore, l’Oasi Zegna rappresenta ancora oggi **un esempio virtuoso di sviluppo sostenibile**, dove l’uomo e l’ambiente convivono in armonia. Il nuovo percorso, recentemente inaugurato, consente di esplorare a fondo questa realtà unica, **valorizzandone la straordinaria ricchezza naturale e il profondo legame con la storia e le tradizioni locali**.

Nel corso dell’incontro, Riccardo Capo ha illustrato ai partecipanti i contenuti e gli obiettivi del progetto, sottolineando come il cammino offra non solo un’occasione di immersione nella natura, ma anche **un invito a riflettere sull’importanza della sostenibilità e della conservazione del territorio**. «C’era il bisogno di dedicare qualcosa al fondatore. Il cammino non ha un vero e proprio obiettivo, traguardo, è puro viaggio; vuole valorizzare il piacere dell’esperienza in sé. È pensato per essere svolto in 3 giorni, non è in realtà per tutti tutti perché è abbastanza impegnativo, con un dislivello di 2000 metri complessivo, ma comunque per molti. C’è ampia disponibilità di posti letto, anche vicino al lanificio. Si può fare una visita a casa Zegna per scoprire il lato imprenditore e innovatore. Portò lì gli studi Zegna con cui affermò il proprio credo made in Italy. C’è un panorama bellissimo, non scontato. C’è il contrasto Civiltà/incontaminata valle. La voglia di natura c’è, si chiama oasi, a proposito. Uno

spazio ricercato nell'era contemporanea e non accessibile e disponibile sempre a tutti. Ci vuole la lentezza del cammino per godere dello stupore di scoprire luoghi naturali mai visti».



«È un cammino pensato per andare con calma – prosegue Capo -: il passaparola resta lo strumento più vincente e il giudizio esperienziale dei partecipanti sarà fondamentale. Per luglio prevediamo di avviare una campagna di comunicazione mirata, con l'obiettivo di accogliere i primi flussi significativi tra settembre e ottobre. **Il nostro target principale è l'asse Torino-Milano e Varese, senza escludere naturalmente un interesse anche da parte dell'Emilia-Romagna.** Per quanto riguarda i costi, abbiamo pensato a una proposta accessibile: la spesa media si collocherà tra i 50 e i 65 euro a persona, garantendo due notti e servizi di qualità, in linea con esperienze come quelle del Cammino di Santiago o della Via Francigena in Toscana. Sul piano culturale, **il rapporto con il FAI è forte e strategico**, così come quello con l'Associazione Zegna. In parallelo, è già attivo un importante progetto di riqualificazione del bosco che ci accompagnerà fino al 2030».

LA REGISTRAZIONE INTEGRALE DELLA SERATA

«Non meno rilevante è l'apporto della tecnologia: l'intelligenza artificiale oggi offre un contributo prezioso nel turismo, consentendo analisi rapide ed efficaci per anticipare le evoluzioni del mercato. Dai dati emergono con chiarezza i fattori chiave che rendono attrattivo un cammino: paesaggi, bellezza, sicurezza e accessibilità. E l'immaginario legato al Cammino Ermenegildo Zegna riflette appieno questi valori, unendo storia, natura, moda e cultura. **Guardando al futuro, stiamo già intravedendo nuove opportunità imprenditoriali sul territorio.** Ovviamente sarà importante gestire con attenzione i flussi turistici per evitare fenomeni di sovraffollamento: per questo ci affideremo a modelli predittivi e a sistemi di gestione dinamica, come il prezzo variabile. Due giorni su tre del percorso saranno inoltre fruibili anche in inverno, ampliando così la stagionalità dell'offerta».

«Infine – conclude Riccardo Capo -, **per l'inaugurazione abbiamo pensato a un momento fortemente simbolico e partecipato:** lasceremo ai camminatori un braccialetto come ricordo e divideremo insieme il percorso. È il frutto di un grande lavoro di squadra, che ci auguriamo possa

coinvolgere sempre più persone in questa esperienza unica».



[Visualizza questo post su Instagram](#)



Un post condiviso da [Materia Spazio Libero \(@materiaspaziolibero\)](#)

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

